

ASSOCIAZIONI

Ease tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccai in piazza V. B., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

### DUE GIUBILEI

Abbiamo alle porte due giubilei, a Londra quello della regina Vittoria, che è anche papessa della Chiesa anglicana, a Roma quello del Papa Leone, che sembra essersi messo sulla vera via, stralasciando le cure mondane per occuparsi dell'affratellamento dei Popoli nel Cristianesimo e nella pace.

Ricordiamo il momento in cui la giovanetta diciottenne saliva il trono dei suoi antenati, e questo mezzo secolo trascorso ci richiama alla mente molti avvenimenti, che in esso si compirono e che mutarono la faccia specialmente dell'Europa.

Quando chi scrive, uscendo dalla Università, stampò le sue prime parole si augurò, che dalle sopperte delle scienze applicate alla vita dei Popoli ne sorgesse un tale accostamento fra i più civili, che quanto c'era di meglio nelle loro istituzioni ed in tutto quello cui essi sanno fare di buono si accomunasse agli altri. Era questa una lontana allusione, la sola allora permessa sotto al dominio straniero che di stava sopra, a quelle speranze d'indipendenza e libertà, che covavano nel seno di tutti i giovani che educavano se stessi col pensiero all'azione.

Ci pareva, che mentre la forza compressa del vapore aveva accelerato la navigazione, che la locomotiva aveva cominciato a correre su qualche ferrovia, ed era nato il progetto di congiungere con una di esse Venezia e Milano, due città sorelle nella schiavitù, e che l'elettro-magnetismo facesse già presentire quel linguaggio del lampo, che tanto rapidamente mette tra loro in comunicazione la parola i più lontani, e mentre questa parola veniva a diffondersi colla stampa dovunque ed era libera almeno in qualche paese, dovesse la libertà guadagnare sempre più terreno.

Quei presentimenti che esprimevano i comuni desideri non fecero che presiedere i fatti.

Dopo molti mal riusciti tentativi, fu veramente l'Italia quella che nel 1848 si levò a nome del principio delle libere nazionalità e non solo da Palermo a Milano e Venezia combatté su tutti i campi per la libertà sua propria, ma scosse anche le altre Nazioni, sicché passando per varie vicende più tardi non solo si emanciparono molte delle dominate da altre, ma si diedero tutte, fuori che la Russia, istituzioni libere e rappresentative e l'Italia e la Germania poterono anche conquistare la loro unità, superando l'una l'ostacolo che proveniva dal Temporale, l'altra quello della vecchia forma dell'Impero per assumerne una nuova col mutamento del vero centro.

In questo tempo l'assolutismo barbarico ottomano ricevette vari colpi; ed da sperare che le gelosie dei Popoli liberi non permetta di sostituirsi al suo, ma si proceda sempre più nella emancipazione delle nazionalità anche nell'Europa orientale, mentre nel nuovo mondo progrediscono sempre più i trafrattini europei, che si fanno numerosi nell'Australia. La terra di passaggio, come la Bibbia chiamava l'Egitto, vide scavarsi alla navigazione mondiale canale sull'istmo di Suez, mentre nell'Impero indiano l'Inghilterra costruiva ferrovie e canali d'irrigazione, e la Cina era più chiusa al mondo ed il Giappone attingeva alla civiltà europea ed americana.

Senza entrare in minuti particolari dei singoli paesi possiamo dire davvero,

che in questo mezzo secolo è accaduto molto di quello cui i giovani d'allora speravano e presentivano. In tutto ciò si rivela quella legge storica, cui i vari incidenti, talora anche contrarii, non possono contraddire. Essa non può a meno d'illuminare colla sequela di tanti fatti, che si seguono nello stesso ordine gli uni gli altri, che non aveva dapprima compreso, che Roma dovesse di nuovo trovarsi alla testa dell'Italia.

Fu detto da qualche mummia che Roma non poteva essere a capo dell'Italia, perchè lo era dell'Universo cattolico; ma appunto perchè potesse esserlo, lasciando al capo della Cristianità la libertà di occuparsi della propaganda cristiana col principio della carità e della fratellanza dei Popoli, ora che i portati della scienza li accostarono tutti, in essa doveva accentrarsi l'Italia nuova, libera ed una, erede dell'antica e della medievale, che primeggiarono altre volte nella civiltà.

L'Italia novella risorse per virtù propria colla bandiera della pace, che deve essere pure quella del Papato.

Adunque il cinquantennio celebrato a Londra di Vittoria regina della Nazione che più diffuse nel mondo le sue stirpi, e quello di Papa Leone a Roma, dove così molti da tutto il mondo varranno a riconoscere come vi sia liberissimo nella capitale intangibile dell'Italia il capo della Cristianità, ed anche la pace e certo, come la sua, la libertà di tutte le Nazioni ed il loro affratellamento, porgono, colla prova dell'accennata legge storica, l'indizio del nuovo, naturale e provvidenziale indirizzo da darsi all'attività ed alla politica dei Popoli moderni.

Tutto ciò, che si facesse in senso contrario a quella legge storica, come p. e. il contrariare la libertà religiosa e quella degli scambi, ed il principio delle libere nazionalità governate col reggimento rappresentativo, sarebbe fatto contro il progresso nel bene e nell'incivilimento dell'Umanità.

Facciamo adunque di dare il vero loro significato ai due giubilei cinquantenari di prossima celebrazione.

Giubilare non si può, se non sopra un bene ottenuto. Adunque, se si giubila a Londra, che sotto a molti aspetti si può dire la vera erede di Roma antica, e generatrice del principio della Rappresentanza nazionale nel mondo moderno, si può giubilare anche a Roma rimessa a capo d'una Nazione risorta e che vuole la libertà e la pace per tutti, ed al Vaticano, che essendo reso libero dalle catene del Temporale, può occuparsi a pacificare il mondo ed a diffondervi il principio cristiano, giovato dall'accostamento dei Popoli prodotto dalla scienza e dalla libertà ed unita ridata alla Nazione italiana.

Si giubila adunque, ma sapendo da dove si parte si pensi anche che per arrivare molto lontano, fin dove si sono le nostre aspirazioni, bisogna ancora molto e d'accordo lavorare. P. V.

### LE REGATE DI VENEZIA

Mentre Venezia aspetta il bel tempo, perchè i forestieri vadano al Lido a vedere i miglioramenti che vi si fecero per i bagni, e per tutti i loro accessori ed a gettarsi in mare con tutti i loro comodi, prepara poi per la stagione calda anche le sue regate, che nella città delle Lagune non potevano mancare.

La Società del Bucintoro, che ha l'incarico di dirigerle ce ne manda il programma. Essa dice:

« Nell'occasione dell'Esposizione artistica nazionale, Venezia bandisce Regate nazionali ed internazionali a remi.

Venezia i cui monumenti superbi si specchiano na l'onde, associa spontaneamente a una festa de l'arte una festa sul mare.

Venezia artista e marinara, il cui nome trascorse glorioso i secoli, legato a trionfi serenamente sublimi del pensiero esplicitante il bello, a le vittorie navali più segnalate, unisce alla gara del pennello e de la stecca, la gara del remo.

A la tradizionale regata veneziana, cara al suo cuore per la dolce poesia di ricordi che vi si collega, aggiunge gare nazionali. Ad essa invita regatanti d'ogni nazione, cui offre cordiale ospitalità nelle sue lagune. »

Dopo ciò, lasciando da parte il regolamento che fa per i regatanti, diamo il programma delle quattro giornate:

1ª Giornata, domenica 31 luglio.

1ª Regata internazionale di Outriggers a un vogatore e due remi.

2ª Regata nazionale di Canoe a quattro rematori e timoniere.

3ª Regata internazionale delle marine mercantili: Lancie da quattro a sei remi e timoniere.

2ª Giornata, martedì 2 agosto.

1ª Regata nazionale di Barche piatte montate alla Veneziana - quattro vogatori in piedi.

2ª Regata internazionale di Canoe, quattro vogatori e timoniere.

3ª Regata locale di Sandoli alla valesana.

3ª Giornata, giovedì 4 agosto.

1ª Regata internazionale di Canotti, otto vogatori e timoniere.

2ª Regata internazionale di Outriggers, quattro vogatori e timoniere.

3ª Regata di Lancie della Marina Italiana, dieci vogatori e timoniere.

4ª Giornata, domenica 7 agosto.

Tradizionale regata veneziana sul Canal Grande, riservata ai barcaioli veneziani, Gondolini a due remi.

NB. Premi rappresentati da doni, danaro, bandiere, medaglie, saranno stabiliti per ciascuna gara.

### L'incendio dell'Opéra Comique

Le ultime notizie sul terribile incendio di mercoledì sera a Parigi sono desolantissime.

Ecco quanto telegrafano in data 27 (Parigi):

La catastrofe dell'incendio dell'Opéra Comique ha preso dimensioni spaventevoli.

Si teme che il numero totale delle vittime sia superiore a 200, poi che moltissimi spettatori delle gallerie, non trovando un'uscita, vi sono periti, e tale timore è fondato essendosi annunziato ieri alla polizia un numero rilevante di persone mancanti.

Nella galleria si trovarono già 25 cadaveri ammucchiati, per la maggior parte di donne; quelli giacenti di sopra erano carbonizzati, quelli di sotto avevano le vesti lacerate, le membra rotte, i visi sanguinolenti; devono esser morti per soffocazione.

Il personale del corpo perì per la maggior parte tra le fiamme, non potendo trovare un'uscita dal guardaroba situato troppo in alto.

Su le scale di legno del guardaroba, tuttora ardenti, si trovarono parecchi coristi e coriste morti.

Alcuni cadaveri ardevano come fiaccola, spandendo un puzzo pestilenziale; altri erano già carbonizzati.

Sul Boulevard des Italiens, la folla è enorme, mentre il cordone militare allontana i curiosi dalle rovine.

Il numero dei cadaveri ammonta sinora ad 80, ma se ne scoprono continuamente.

I vigili possono soltanto ricercare negli spazi intatti dell'incendio.

Impossibile lo sgombero delle rovine che ardono sempre.

In un palco si trovarono 8 cadaveri, nell'andito della gran sala sbarrato dalla porta chiusa, 18 in mucchio; 17 ragazze ed un uomo.

Ambroise Thomas, l'autore della

Mignon, comparso dinanzi alle rovine dell'Opéra Comique, scoppiò in pianto diretto.

Si stanno ordinando delle serate a beneficio dei superstiti delle vittime.

I giornali aprono sottoscrizioni.

La Camera ha accettato la mozione del deputato Achard, il quale propone 200,000 franchi per i superstiti.

L'Opera-Comique, teatro governativo, era assicurato con diverse compagnie per un milione; gli scenari erano assicurati per lire 100 mila.

La Società esercente, diretta da Carvalho era formata per azioni con un capitale totale di lire 300,000; il governo le faceva una sovvenzione di lire 300,000 annue.

### Ultimo telegramma.

Parigi 27. La riunione del personale dell'Opéra Comique ha constatato che 17 artisti o impiegati del teatro sono morti, senza contare i figuranti che presi ceralmente non figurano nei registri dell'amministrazione e di cui ignorasi il numero. Le ricerche dei cadaveri continuano.

### AFFARI DI BANCA

La sottoscrizione per il prestito di Roma aperta in Italia, a Berlino e Londra, fu coperta quattro volte; 45,574 obbligazioni furono sottoscritte in Italia, 51,166 a Berlino, 37,207 a Londra.

L'operazione per l'emissione delle obbligazioni ferroviarie è assunta da due distinti gruppi, di cui uno è rappresentato dal Credito Mobiliare con Barings Hambro, alcune Banche germaniche e Svizzere; il secondo gruppo è rappresentato dalla Banca Generale, a cui si rannodano varie Banche tedesche e svizzere.

La Banca Nazionale tiene la contabilità dell'operazione. La prima emissione sarà di 215 milioni e avrà luogo in Italia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Svizzera e Germania, esclusa la Francia, in causa delle forti spese per la quotazione alla Borsa.

### L'Esposizione di Milano imitata in Germania.

Scrivono da Dresda all'Italia che in quella città si seguono con grande interesse le notizie della Esposizione internazionale di macinazione e panificazione di Milano — giacché anche in quella città ai primi d'agosto ne sarà inaugurata una simile — in occasione del Congresso dei panettieri tedeschi.

Il Ministro delle finanze ha concesso per la Mostra la vasta piazza della Feste situata in posizione molto favorevole.

Il progetto di costruzione delle gallerie è bell'e pronto. Si spera che l'Esposizione riuscirà ricca ed elegante — avendo il Comitato ricevuto già moltissime adesioni.

I confettieri e i fabbricanti di cioccolata di Dresda, che godono, si può dire, una fama mondiale, saranno certo ben rappresentati all'Esposizione.

La cittadinanza e la stampa di Dresda hanno accolto favorevolmente l'idea di una tale Esposizione.

### DA E PER MASSAUA

Si ha da Roma in data di ieri: Saletta ha informato il Governo che il contegno di Ras Alula è sempre più provocante.

Quindi chiede gli si mandino subito 1500 uomini, che infatti verranno spediti.

Faccendosi una spedizione di offesa nell'interno, la comanderà il generale Pallavicini, e la truppa si dividerebbe in due divisioni comandate ognuna da un generale.

Domani parte da Napoli per il Mar Rosso il vapore Polcevera con 205 soldati del corpo delle sussistenze che vanno per preparare ad Assab e Massaua i forni per pane delle truppe, con soldati di sanità, con 22 ufficiali per cambi di guarnigione.

Fra questi ufficiali v'è il maggiore dei bersaglieri Varino che assumerà il comando del battaglione d'Arkko.

### PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 27.

#### Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI

Non si accettano le dimissioni del generale Ricci da deputato.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito.

Paie parla in favore.

Chiaves critica le nuove proposte che non approva. Cavalletto difende la legge. Colombo svolge un ordine del giorno proponendo la sospensione. Bonghi voterà in favore del progetto.

Parlano ancora Martini, Depretis, Ricotti e Pelloux relatore. Si respingono gli ordini del giorno Colombo, Maiocchi, Ferrari Luigi e Costa And. e si passa agli esami degli articoli.

La seduta viene levata alle ore 7.

### GEROLAMO INDUNO

L'illustre pittore lombardo è gravemente ammalato.

Gerolamo Induno, artista di fama mondiale, è pure un patriotta di antica data.

Partecipò alla rivoluzione del 48 e alla difesa di Roma.

Quando l'arciduca Ferdinando Massimiliano era viceré a Milano, egli rifiutò di dipingere nelle sale di quel palazzo reale, e per quante laute offerte gli venissero fatte, mai volle recarsi alla Corte straniera.

### CRONACA

Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	749.1	747.5	748.9	746.2
Umidità relativa	87	85	83	75
Stato del cielo	piovoso	piovoso	piovoso	pior.
Acqua cadut.	20.0	24.8	28.0	27.2
Vento (direz.)	SE	SE	SE	NE
Vento (vel. k.)	3	9	7	1
Term. cent.	10.8	12.0	9.3	10.2

Temperatura (massima 12.5 minima 8.6.

Temperatura minima all'aperto 8.1.

Minima esterna nella notte 27-28 6.3.

Telegramma meteorico, dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.45 pom. del 27 maggio 1887.

In Europa pressione elevata piuttosto, a nord e nord-ovest; livellata a leggermente depressa al centro dell'Italia superiore: Rodi 763, Zurigo 758. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso al nord salito al sud. Piogge sull'Italia superiore, temperatura sempre bassa. Stamane cielo sereno sull'Italia inferiore, coperto o piovoso al nord. Venti freschi meridionali al centro, vari al sud. Barometro 759 al nord, 761 a Cagliari e Trieste; 763 Calabria e Sicilia. Mare agitato sotto il Pò di Primaro, generalmente calmo altrove. Probabilità: Venti freschi meridionali, e cielo nuvoloso con pioggia specialmente sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorol. di Udine.

Causa l'incorribile tirannia dello spazio, siamo costretti a rimettere a martedì un'importante appendice sulla pellagra dell'egregio medico e nostro amico, Antongiuseppe dott. Pari.

Società di tiro a segno. Alla seduta dell'altra sera al Palazzo Bartolini erano presenti circa 30 soci. Presiedeva l'avv. D'Agostini.

Venne approvato il conto consuntivo del 1886 e si accordò alla presidenza la sanatoria per il preventivo del 1887. Venne approvato un ordine del giorno nel quale si esprime gratitudine al Municipio per quanto fece per la Società, e si biasima energicamente la Deputazione provinciale ed il Governo, che in



alcun non modo appoggiarono la Società. Venne pure accettata la proposta che in quest'anno la Società non prenda parte a nessuna esercitazione di tiro. Non si accettarono le dimissioni della presidenza e si approvò il suo operato. Il socio Banello venne delegato dalla Società a rappresentarla al Pellegrinaggio a Caprera del 5 giugno.

**Società udinese di ginnastica.** Domani a mezz'ora pom. avrà luogo il saggio annuale nella Palestra della Società.

**Saggio di stenografia.** Il saggio di stenografia degli alunni del Corso teorico tenuto presso questo R. Istituto tecnico, avrà luogo in una delle sale dell'Istituto stesso, domani alle ore 12 mer.; dopo di che saranno distribuiti i certificati d'esame.

L'invito venne diramato dalla *Giunta di vigilanza* del R. Istituto tecnico.

**Conferenze agrarie per i maestri elementari in Maniago.** Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago ha intenzione di far tenere in Maniago nel venturo autunno un corso più che è possibile completo di *Conferenze agrarie* per i maestri elementari.

**Concorsi che stanno per scade.** Col 31 maggio corrente scade il tempo utile per adire agli speciali concorsi aperti dalla Commissione per il miglioramento della frutticoltura: a) per l'impianto di viali fatto nel 1886 o 1887; b) per la coltivazione di viali impiantati fino al 1886.

Avvertiamo che per la prima categoria sono disposti quattro premi di lire 200 ciascuno, e per la seconda quattro premi di lire 150 ciascuno.

**Proroga della validità dei biglietti di andata-ritorno in occasione della festa della Pentecoste.** La Direzione generale delle strade ferrate meridionali avvisa che in occasione della festa della Pentecoste, i biglietti normali di andata-ritorno distribuiti da tutte le stazioni, ammesse a tale distribuzione, nei giorni dal 28 al 30 corrente inclusi, tanto in servizio interno della rete che in servizio cumulativo colle ferrovie del mediterraneo, saranno validi per eseguire la corsa di ritorno nei giorni stessi dell'emissione e nei successivi fino all'ultimo convoglio del 31 corrente.

A questi biglietti sono applicabili le disposizioni dell'allegato 4.º alle tariffe e condizioni per trasporti in quanto non sono modificate dal presente avviso.

**Pellegrinaggio a Caprera.** Il Comitato per il pellegrinaggio a Caprera avverte, che per facilitare ai veterani, reduci e superstiti delle patrie battaglie la vidimazione della loro tessera ferroviaria per il ribasso del 75 per 0/10, che dovrebbe portare la firma del prefetto della provincia, ha ottenuto dalla Direzione generale delle ferrovie che dette tessere siano valide colla semplice firma e timbro del sindaco locale, perciò i signori sindaci sono pregati a volersi prestare per tale facilitazione.

L'iscrizione si chiude il 31 corrente.

**Ci mandano da Tolmezzo;** e questa come altre corrispondenze se le capiranno e se le godranno loro. Per noi meglio sentire i progressi della patetorizia e del caseificio.

E' comparsa in questo giornale, sotto la data del 18 andante, una corrispondenza da Tolmezzo in omaggio al Ricevitore del Registro, che per dir vero ha posto tutto il paese in scompiglio. Negli elogi sperticati all'indirizzo di quel funzionario taluni vollero intravedere una canzonatura, ma in questo caso bisogna convenire che l'intonazione dell'articolo era sbagliata di pianta; altri invece, ed anzi la più parte, hanno preso le laudi per moneta di buona lega, ed allora si può sospettarla per robe di famiglia; tanto più che di là a quattro giorni gli venne seguito un atto di ringraziamento dell'elogio.

Affine pertanto di togliere ogni equivoco, sta bene di avvertire che chi vuol cogliere proprio nel vero, quella corrispondenza deve pigliarla tutta alla rovescia, e sfidiamo a darcene una smentita non solo chi l'ha scritta, ma eziandio tutte quante le magistrature e le autorità di Tolmezzo, giudiziarie, amministrative e politiche, nonché tutto il corpo degli avvocati, nonché tutti i notai, tutti i sindaci di Carnia, compreso quello d'Amaro, tutti i segretari comunali, anche quello di Villa Santina, ed anche i contribuenti tutti, che, volere o non volere, ebbero rapporti con quel signore.

Forse di genuino non c'era altro che la chiave dell'articolo, là dove è detto, che desso s'è reso benemerito del paese, perchè a differenza degli altri impiegati, s'è fatto tributario alla Congre-

gazione di carità ed alla filarmonica. Veramente il contributo mensile lo versano tutti; si tratterebbe invece di un versamento straordinario effettuato recentemente dal suddetto, per quali precedenti, ed in quali circostanze non c'è bisogno di dirlo, perchè notorie a tutto il Circondario. Tuttavia se lo credesse opportuno, potrà aggiungerle lui stesso un'altra volta, e magari specificare se l'oblazione fu spontanea o... coattiva; come pure è padronissimo d'appiccicare una copia anche della presente appiedi di quell'altra, dietro la porta... dell'antro di Caco.

**Dal prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie nel mese di febbraio,** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio dal R. Ispettore Generale delle Strade ferrate del Regno, togliamo i seguenti dati:

*Ferrovia Udine - Cividale*  
Mese di febbraio 1897.  
Lungh. assoluta al 28 febbraio Ch. 15  
Prodotti.

Viaggiatori	L. 3,692
Bagagli	> 61
Merci a grande velocità	> 145
Merci a piccola velocità	> 807
Prodotti fuori traffico	> 295

Totale L. 5,000  
Mesi antecedenti > 43,375

Totale dal 1 luglio al 28 feb. L. 48,375  
Prodotto chilometrico.

Del mese di febbraio L. 333  
Dal 1 luglio al 28 febbraio > 2,225

Dal confronto delle cifre appare che la ferrovia di Cividale è in aumento di prodotto, poichè, dividendo le lire 2225 dal 1 luglio a tutto febbraio per gli otto mesi, il prodotto chilometrico sarebbe stato di lire 278, anzichè di 333, che si incassarono in febbraio.

Se poi riflettiamo, che la Società Veneta amministra questa ferrovia con lodevole parsimonia, con una sola macchina che va e viene (a navetta), ed aggiungiamo il sussidio delle 1000 lire per chilometro ed il concorso del Comune di Cividale, di Udine e della Provincia, dobbiamo riconoscere, che la costruzione di questa linea, contro tutte le previsioni, è riuscito un buon affare per la Società Veneta.

Il fatto della ferrovia di Cividale dovrebbe riuscire ad eccitamento alla Ditta che fa studi per la tramvia Udine-Sandaniele a sollecitare le sue proposte. Questa linea presenta indubbiamente maggiori probabilità di prodotto, per la frequenza di villaggi e di centri abitati, della Udine-Cividale.

**Gli avvisi dell'esposizione di Venezia** furono proibiti dall' R. autorità politica austriaca ma ciò non pertanto fra quei nostri fratelli il desiderio di visitare l'esposizione di Venezia è grandissimo e con ogni treno vediamo passare dei Triestini, Goriziani ecc., che vanno a visitare la rinomitissima mostra. Qualche artista triestino si è anche fermato a Udine e lo abbiamo veduto fare degli schizzi dell'artistica nostra piazza Vittorio Emanuele.

**Solfo acido.** Presso l'Associazione agraria friulana è aperta la sottoscrizione, per l'acquisto di solfo acido. Si chiude col giorno 4 giugno.

**Un disdoro per la città.** — E' generale il lamento per la tolleranza che l'autorità usa verso il famigerato Bonanni che vuolsi sia pazzo, mentre v'ha chi pretende che è tale non sia ma si comporti da scemo e vesta lacero e sudicio per eccitare la pietà dei passanti.

Comunque sia la cosa, sarebbe ormai tempo che l'autorità prendesse un provvedimento e allontanasse dalla vista del pubblico un essere, che non fa certo onore alla schiatta umana.

**Grandate mancanti o guaste.** Se ci fossero delle persone che mostrassero desiderio di fare qualche bagno a doccia, non hanno che a portarsi in Via Treppo, sotto il palazzo Porta, o meglio ancora in Via Tomadini, dove attualmente ci sono le scuole magistrali. E' un fatto che in queste due località, le grandate sono rotte e mancanti in qualche parte, e colle belle e serene giornate che abbiamo, si trova un vero piacere il sentirsi cadere l'acqua sulla schiena.

**Museo artistico-mecanico.** Questo splendido ed interessante Museo è visibile al pubblico ancora per pochi giorni.

Nei giorni feriali è aperto dalle 3 alle 10 pom., nei festivi dalle 10 ant. alle 10 pom.

Prezzi d'ingresso per tutti indistintamente cent. 10.

Martedì 31 corrente ultimo giorno dell'apertura del Museo.

## PROCESSO PER CONTRABBANDO

Udienza del 27.

Alle ore 9 si apre l'udienza. Trovasi assente, perchè ammalato, l'imputato Fasola.

Essendo citati a comparire tutti i testimoni nella causa, fatto l'appello nominale riecontransi diversi mancanti. Messi per la giornata in libertà i presenti vengono avvertiti di comparire per essere assunti parte al primo e parte ai tre dell'entrante mese.

Si passa quindi all'interrogatorio dell'imputato Gobbo Giorgio da Mortegliano. Nega decisamente di far parte dell'associazione di contrabbandieri e neanche mai di averne saputo l'esistenza. Fecce dei acquisti di spirito da persona ignota rivendendolo al Granzotto telegraficamente, guadagnando lire 5 al quintale. Non può accertare l'epoca, nè il peso.

Alla domanda ove trovavasi questo spirito, risponde: Nella corte di Cozzi. Il Presidente gli fa osservare che nella deposizione scritta avrebbe detto: Nel magazzino di Cozzi; il Gobbo riconferma che trovavasi nella corte.

Esibite diverse lettere a lui sequestrate, le riconosce. Il Presidente comincia col citare la prima firmata da certo Dal Zotti, agente di Granzotto, e vuol darne lettura.

Si oppone vivamente l'avv. Caperle, avvertendo il Presidente a volersi rivolgere a più articoli del Codice ove troverà che è proibito sotto pena di nullità il rendere pubblica una lettera massime non figurando il firmatario neanche fra i testi citati in causa.

Il P. M. non credette necessario citare il Zotti essendo questo documento sequestrato al Gobbo dal delegato di P. S. D'Adda il quale figura fra i testi citati.

L'avv. d'Agostini, impugnando la questione di diritto dichiara che sia iscritto a verbale che tal lettera non potendola contestare al firmatario, perchè non figurante fra i testi, non sia riconosciuta né firma né contenuto.

Il P. M. acconsente che non si dia lettura però sotto riserva.

L'avv. Luzzatti, appoggia l'opposizione degli avvocati Caperle e d'Agostini, pregando il Tribunale a voler considerare che il delegato d'Adda non potrà dichiarare che al fatto sequestro e di null'altro.

Il Presidente si rivolge confidenzialmente al P. M. e chiede se insiste nell'opposizione alla difesa.

L'avv. Erizzo. Con chiara parola fa un cenno alla deferenza che il Presidente usa al P. M. ed opponendosi a questa debolezza chiede che il Tribunale in merito alle domande della difesa debba dietro istanza di questa al momento pronunciarsi.

Il Tribunale si ritira alle 10 1/2. Alle 11 rientra il Tribunale pronunciandosi sull'incidente in favore della difesa respingendo il P. M.

Dopo di ciò segue l'interrogatorio dell'imputato Gobbo, al quale il Presidente domanda se lui avesse avuto corrispondenza col Granzotto mediante carteggio, esso risponde affermativamente, ma replicando il Presidente circa certe frasi in essa lettere, allude ad associazioni ed altro; il Gobbo nega tutto accampando che non avendo lui dello spirito da mandare al Granzotto, si rivolgeva in iscritto a certo D'Agostini di Rivignano, perchè lui facesse la spedizione, se teneva dello spirito. Lui personalmente non lo conosceva. Interrogato circa gli affari con certo Chiaruttini, disse di averne avuti, ma che tra loro non si conoscevano e mai seppe di contrabbandieri e del resto non sa nulla. A domanda, se lui quando comperò la botte di spirito a Codroipo pagò al momento e se era compreso anche il fusto, risponde affermativamente.

Ad altre domande del Presidente risponde di non saperne nulla.

Interrogatorio dell'imputato De Agostini di Rivignano.

Non è a conoscenza di Società di contrabbandieri. Fecce affari col Granzotto ma non ricorda in che epoca. Le spedizioni dello spirito le faceva coi propri carri anzichè colla Ferrovia a Saclie, dappoichè avendo lui affari a Casarsa e Pordenone, era una speculazione. Trattava per lui gli affari certo Cozzi come spedizioniere.

Su lettera esibita dal Presidente all'imputato ove Granzotto si lagnava che le spedizioni sue non erano puntuali, risponde che sospendeva allora le spedizioni perchè aumentava di prezzo la merce.

A domanda: Da chi comperasse lo spirito, risponde: Lo spirito lo comperava da diversi negozianti di Codroipo e di Udine e servendomi da noti commissionari anche da Trieste;

Genere di contrabbando non ne acquistò mai.

Interrogato perchè le spedizioni non le faceva sempre a suo nome, risponde:

— In commercio posso fare quel che voglio io e non quel che vogliono gli altri. (Risa).

A domanda del P. M. a qual prezzo comperava lo spirito in quell'anno, risponde:

— Non mi ricordo.

E ad una domanda ultima del P. M. risponde:

— Si signor Pubblico Ministero! (Risa).

Essendo le 12 la seduta è levata.

Udienza pomeridiana.

Alle ore 2 entra il Tribunale e il Presidente procede all'esame dell'imputato Danelon da Campoformido.

Interrogato se prese mai parte ad associazioni di contrabbando, se avesse mai agito in operazioni di contrabbando in unione di due o tre, risponde di non saperne nulla, essendo che lui trovavasi a letto da gran tempo ammalato. Interrogato se sapesse chi agiva per acquisto ed altro nel suo esercizio, risponde che tutte le operazioni erano fatte dal figlio in tutto e dappertutto. Alla domanda:

— Aveva procura da voi?

— Non abbisognava — rispose — perchè io conoscevo la sua capacità.

— Le corrispondenze, le spedizioni, i pagamenti ed altro che vostro figlio teneva con Granzotto, non le conosceva?

— Io non sapeva niente perchè era molto ammalato.

— Avevate affittato un magazzino voi?

— Io no, avrà fatto mio figlio.

— A chi? A Giovanni Nozzi. Sapete che il Nozzi era mandato dal Granzotto?

— Non so, domandi a mio figlio.

E la medesima risposta la dà ad altre domande.

Il P. M. domanda:

— Per i pagamenti dove prendeva i danari vostro figlio?

Danelon meravigliato:

— Come, sfido io, quando ha mio figlio procura e corrispondenza, avrà bene anche la cassa.

Interrogato circa un sequestro fatto in sua casa di più bidoni di spirito rinvenuti nella stalla di sua proprietà, rispose che lui non sa nulla; vide il genere sequestrato in mano dei Carabinieri. Dice però che per accedere alla stalla si passa da un portone che è sempre aperto, che tale lo trovò il tenente dei Carabinieri quando venne a perlustrare il locale.

Alla domanda:

— Sapevate che quel spirito trovato era portato da contrabbandieri e che fuggirono appena videro la forza?

— Io signor Presidente non so nulla, e non vidi nessuno come ripeto, vidi la merce soltanto quando ne erano in possesso i Carabinieri.

Interrogato se lui avesse avuto corrispondenza con certo Marchetti ed altre ditte di Treviso, risponde negativamente.

Gli altri nominati dal Presidente lui non li conosce personalmente.

Sebastianutti Raffaele da Mortegliano. Risponde negativamente alle domande, se faceva parte di una associazione di contrabbandieri, ed ad altre domande consimili, come il Danelon. L'accusato ha un negozio di liquori.

Il Presidente domanda:

— Non fece mai affari di spirito con Chiaruttini?

— Nossignore; trattai semplicemente una partita di crusca.

— Cosa è questa crusca?

— Semola. Per la conceria? (Risa).

Il Presidente soltanto allora capisce cosa è la semola (crusca).

— Quando comperò dello spirito?

— Comperai a Codroipo due botti di spirito ed una ne cedei al Ferro, che anzi tutti e due le abbiamo spedite al Granzotto a Saclie. Fui io che consigliai il Ferro ad acquistare la botte facendogli osservare che si guadagnava cinque lire al quintale.

Dice poi che conosceva il Granzotto soltanto di nome.

Il Presidente mostra al Sebastianutti una lettera che Granzotto diresse a lui chiedendo perchè non spedisse più spirito.

— Cosa mi sa dire di questo?

— Signor Presidente, se aveva dello spirito da spedirgli, il Granzotto non aveva bisogno di scrivermi quella lettera.

— Non andava mai lei con botti vuote di spirito fuori del paese?

— Sissignore, con botti vuote, ma non di spirito, botti che andavano a Cividale, a Udine ed in altri luoghi a provvedere del vino per mio esercizio.

Risponde pure di non ricordarsi a quanto pagava lo spirito spedito al

Granzotto, nè il prezzo ricevuto in pagamento.

Esibitegli delle fatture, risponde ad analoghe domande:

— Firmavo io per me e per Ferro perchè si combinava l'affare assieme e così uno o l'altro era lo stesso.

Ferro Antonio di Mortegliano. — Alle domande se facesse parte d'associazioni di contrabbandieri ecc. risponde negativamente. Dice che egli negozia in uini. Comperò al dello spirito a Codroipo da persona ignota e lo vendè al Granzotto a Saclie. Ricevò il prezzo di 40 o 50 lire, e dedotte le spese gli rimasero 4 o 5 lire. Andò fuori di paese col carro per acquistare vino, ma non spirito.

Zanetto Luigi di Mortegliano. — Alle medesime domande fatte al Ferro, risponde negativamente e di non conoscere associazioni. Risponde poi:

— Fui incaricato dal Gobbo di condurre dei fusti d'acquavite alla Stazione di Codroipo, lo feci senza sapere di nulla.

— Quanto vi diede a pagamento del disturbo il Gobbo?

— Nulla, signor Presidente, perchè essendo un esercente del paese non si abbada.

Agnoletti Antonio da Talmassons. — Risponde di non esser socio di contrabbandieri, ecc. Fa il carrettiere e dice di non conoscere nemmeno le persone che si servono di lui, e che può essere che abbia trasportato spirito da Bertolio a Codroipo, e da Visco a Bertolio. Del resto non sa nulla, perchè lui non si curava che di farsi pagare il nolo di lire 6 o 7. I fusti li caricava in istrada.

Cozzi Luigi negoz. di Codroipo. — Nemmeno lui appartiene ad associazioni di contrabbandieri, ecc. Fa il commissionario e il negoziante. Conosce il Granzotto perchè dello stesso paese e faceva a lui le spedizioni di spirito od altro. Esegui alcune commissioni al Granzotto per incarico di d'Agostini. Circa le due botti caricate nel suo cortile dal Gobbo, risponde che lui non sa nulla. Però quando le caricarono, conforme a quanto depose anche il Gobbo, lui non si trovava presente, ma bensì sarà stato suo fratello e di ciò non ne sa nulla.

Essendo finito l'interrogatorio del 1º capo d'imputazione la seduta è levata alle 5 1/4.

**Il processo per la rottura del fanali.** Per maggior dilucidazione ripetiamo le generali del processo che pubblichiamo già ieri.

I processi, come si sa, erano tre studenti dell'Istituto tecnico, e precisamente i signori:

Filafarro Alfredo d'anni 17.

Di Taccò bar. Ghino d'anni 18, di Gorizia.

Pantaleoni Tullio d'anni 19 nato a Berlino.

Il primo ed il terzo sono difesi dall'avv. Baschiera, il secondo dall'avv. Bertaccoli.

Come parte lesa il Sindaco di Udine.

Il danno è di 25 centesimi!!!

Rinvii a questa Pretura con ordinanza del locale Giudice Istruttore 16 maggio 1887, sono imputati del reato di guasto fatto a ciò che per legge è ritenuto come pubblico monumento, a mente dell'art. 304 C. P., per avere di corrotta fra loro in Udine nella notte dal 7 all'8 maggio 1887 volontariamente deteriorato e rotto mediante getto di sassi uno dei fanali esistenti nella Piazza Patriarcale e destinati alla pubblica illuminazione.

L'udienza cominciò alle 10 1/4 alla Pretura del I Mandamento.

Presiede l'egregio pretore Ballico dott. Pietro.

Rappresenta l'accusa il delegato di P. S. Paolo Mantice.

La sala è affollatissima di un pubblico la maggior parte composto di studenti tutti allegri, tutti sorridenti. Qua e là spuntà qualche grammatica greca o qualche altro testo.

Si osserva nel Pantaleoni un'aria che denota franchezza e coraggio: nel Di Taccò il rea convinto; nel Filafarro un pulcino bagnato.

Si passa all'interrogatorio degli imputati.

Il Filafarro dice che nulla sapeva, che sentì rompere e che fu arrestato mentre faceva un bisogno.

Il barone Di Taccò si dichiara cavalleramente lui solo autore del fatto ma per pura accidentalità, volendo gettare il sasso al Pantaleoni che si trovava innanzi; venne allora arrestato.

Il Pantaleoni era pure avanti, sentì rompere i vetri, si volse e vide il Di Taccò. Fu subito arrestato, non sa altro.

Vengono quindi interrogati i testimoni. Dirix Giovanni brigadiere di P. S. che esegui l'arresto, depone che vide uno a gettare il sasso contro il fanale ma non sa precisare chi sia.



E' introdotto il teste Corrà Spiridione appunto di P. S.

E' lui che sostiene che effettivamente arrestato il Filafiero perchè questi è il vero autore del fatto (da lui chiamato *spavento*). (Risa).

L'avv. Baschiera domanda al teste se alle volte non avesse preso uno sbaglio facendogli osservare che il Di Tacedo stesso si confessa autore del guasto. Ma il Corrà insiste dicendo che chi gettò il sasso era il Filafiero, che benissimo lo vide essendovi la luna. (ilarità).

Avv. Baschiera. Luna! luna!!

Ad interrogazioni del Pretore il teste spiega il fatto condendo il suo discorso di frasi piccanti da destare la piena ilarità nel pubblico. P. e. «Quando arrestato il Filafiero questi fingeva abbottarsi i calzoni, ma i rei erano tutti uniti alla rinfusa».

Avv. Baschiera. Da che dedusse che fingeva?

Teste. Perchè a lui che scagliò il sasso.

Avv. Baschiera con veemenza: Ma dunque vogliono essere infallibili!! Io domando se veramente può giurare che il teste fingeva di... di far quel che faceva.

Teste. Io non ci feci lume.

(ilarità-rumorosa).

Altra particolarità del teste: in luogo di Pantaloni lo designa sempre col nome di Pantalone.

Introdotta il teste Canzian guardia di P. S. depone come il proprio brig. Dirix, aggiungendo che i quattro giovanotti non marciavano in ordine.

Avv. Bertaccioni. Sta a vedere che erano soldati!! (ilarità).

Il maresciallo di P. S. Zolla non depone nulla d'importante.

I testi di difesa Pitani e Parise assicurano che i due imputati Filafiero e Pantaloni si ritirano sempre a casa alle 9 1/2 al più tardi.

Il P. M. domanda la condanna del 3 accusati: a lire 51 di multa per Tacedo, e 5 giorni d'arresto per Filafiero e Pantaloni.

L'avv. Bertaccioni comincia col biasimare il reclamo che si volle in certo qual modo fare per questo processo, sul quale non si riscontra che il fatto materiale di una lastra di fanale rotta.

Deplorea che il Pantaloni ed il Filafiero debbano oggi trovarsi sul banco dell'accusa mentre il loro posto in questa causa dovrebbe essere quello dei testi.

Ma si fece ciò (esolama il giovane oratore) perchè non rimanessero al barone Di Tacedo due testi da contrapporre alle deposizioni degli agenti di P. S.

Venendo al capo d'accusa che parla di monumento d'utilità pubblica, esolama: Ma se è noto a tutto Udine che il fanale rotto non è mai a nessuna ora acceso, dunque non so trovare questa utilità.

Conclude raccomandando alla nota sagacia dell'illustrissimo sig. Pretore il proprio raccomandato pel quale domanda sia applicata la multa di lire 51.

L'avv. Baschiera prende la parola e dichiarando, poco dover aggiungere a ciò che disse l'egregio collega suo respinge con ironiche argomentazioni il deposito del teste Corà, il quale, crede verità ciò che pensa e duro come un caporal tedesco dà un vero esempio di verità soggettiva.

Riguardo al chiaro di luna ne dimostra la cantonata che alle volte questo è causa.

Racconta con belle parole un aneddoto della campagna del 66, dimostrando come 12 garibaldini furono fucilati avendoli presi al chiaro di luna per austriaci.

Conclude domandando l'assoluzione dei propri raccomandati.

Il Pretore si ritira e dopo un quarto d'ora rientra, e fra l'aspettativa generale legge la sentenza con la quale ritenendo colpevole il Tacedo di danni materiali lo condanna a lire 51 di multa e a lire 30 d'ammenda, mandando assolti gli altri due imputati.

Dobbiamo notare che la sentenza benissimo motivata e tale da dimostrare l'esito giureconsulto quanto il buon senso del Giudice, fu accolta con soddisfazione tanto dagli imputati quanto dal pubblico.

Il dott. William N. Rogers

Chirurgo - Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine il giorno 31 corr. al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

Teatro Nazionale. Domani sera alle 8 1/2 grandioso spettacolo della compagnia italo-americana diretta dal prof. De Stefani nob. Giuseppe.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale dalle ore 7 alle 9 pom:

1. Marcia «Sulle Rive dell'Arno» Carlini Adam
2. Sinfonia «Chalet» Mantelli
3. Mazurka «La Avventuriera» (Ballo) Sarria
4. Atto 2° «La Campana dell'Eremitaggio» Sieba Marengo
5. Pot-pourri «Nel Ballo Sieba» Caccavejo
6. Fantasia «Un pensiero a Napoli» De Angelis
7. Polka «La Margherita» De Angelis

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 11-12 contiene:

Associazione agraria friulana. Processo verbale della seduta tenuta dall'Associazione il 7 maggio (F. V.); Verbale di seduta consiliare ordinaria 7 maggio 1887 (F. V.); Per quelli che hanno prenotato solfo acido a solfato di rame; Concorsi che stanno per scadere; Ai soci che hanno libri ad imprestito; Ai frutticultori — La distribuzione della pioggia in Friuli e la sua influenza sulla natura dei rimedi da scegliere per combattere la peronospora (G. B. Pitotti) — Note pratiche per i bachi-cultori (F. Viglietto) — Distruzione del fungo, detto tale delle serre (G. F.) — Domande e risposte — Spiegazioni (F. Viglietto) — Fra libri e giornali — Miglioramento dei grani da semina (M. Calcagnotto); Uso della torba invece della paglia come lettiera nelle stalle (A. Pavesi); Nota intorno alla coltura degli agrumi nei vasi (I. Tofaloni); I polli del podere (M. Baldo) — Appendice — Appunti di orticoltura presi alle lezioni che si tengono presso la r. Scuola Magistrale superiore femminile di Udine — Notizie varie.

Ringraziamento. — Le sorelle Luigia, Laura Lorio-Bellezza, oltremodo riconoscenti, rendono infinite grazie a tutti coloro che intervennero ai funerali dell'amabilissimo loro genitore, ed in particolare al cav. G. B. Bassi per aver affettuosamente accolto nel proprio tumulo la salma del loro caro estinto.

La natura in movimento. La nebulosa sparsa nell'universo si condensa in pianeti ed in soli che si accendono e si spengono perpetuamente. I pianeti originano i fluidi elastici che formano la loro atmosfera, la quale a sua volta genera l'acqua che poi o si decompone per ritornare nell'atmosfera o scorrendo per i pianeti scioglie i minerali divenendo così uno degli agenti principali della cristallizzazione e dell'organizzazione. Gli organismi vivono di vita propria per un tempo più o meno lungo e ritornano alla materia bruta obbedendo a leggi eterne ed immutabili. Però se non le leggi, possono esser perturbati i loro effetti ed allora si guasta ogni proporzione e s'altera l'armonia. Ecco la vera ragione per cui in organismi più completi e funzionanti si possono sviluppare organismi meno completi, infinitamente più piccoli ma assai più vitali e proliferi — i parassiti — ed ecco il corollario necessario che tali neo organismi dovendo vivere a spese dei primi finiscono per alterarli, per distruggerli. Questo accade anche nel nostro corpo detto perciò microcosmo. E' dunque di somma importanza d'uccidere i parassiti che vivendo dentro di noi ci alterano, ci distruggono. Ed i sapienti di ogni epoca hanno sempre cercato i mezzi per ottenere l'intento, ma quello che ha veramente raggiunto lo scopo è il Dott. Giovanni Mazzolini di Roma che ha saputo trovare dei vegetali coi quali ha potuto comporre il più potente antiparassitario, cioè il suo Sciroppo di Parigina composto il quale uccide i parassiti dell'erpete della scrofola, della sifilide ed ogni altro neo organismo che si generi nei nostri umori.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Comessatti, Venezia farmacia Botner a farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

## FATTI VARI

Un pappagalio che manda a monte un matrimonio. Il signor X., un industriale di Dublino, che ha passato la quarantina era promesso sposo con una graziosa fanciulla. Giorni addietro va a casa del futuro suocero, e in assenza dei servitori, picchia all'uscio della sala. — Come, come! (venite avanti, venite avanti) risponde una voce rauca di dentro. X. entra e vede la fidanzata in un dolce amplesso con un giovane, molto al di sotto, questi, della quarantina. Il pappagalio, intanto, gongola nel suo riso gutturale, quasi capisse lo scherzo birbone che ha fatto.

L'X., naturalmente, ha rotto ogni trattativa di matrimonio. Ma la ragazza gl'intenta un processo per violazione di promessa matrimoniale o, come dicono gl'inglesi, per *breach of promise*. L'X. andrà in Tribunale e citerà come teste il pappagalio per provare le buone ragioni che ha avuto di rompere le trattative.

## TELEGRAMMI

La crisi francese.

Parigi 27. Freycinet non accettò l'incarico di formare il ministero. Doves fu chiamato all'Eliseo.

La rivoluzione nel Belgio.

Bruxelles 27. La situazione è sempre più allarmante. Vi è pericolo d'una rivolta a Bruxelles. A Gand e a Liegi la popolazione operaia è in grande fermento. In vari luoghi avvengono attentati colla dinamite. Fu proibita la vendita delle armi in tutto il Belgio.

Si è pubblicato un manifesto che chiama una parte delle classi della milizia sotto le armi.

I meeting continuano dappertutto: vi si predica lo sciopero generale.

Un articolo della «Nord Deutsche».

Berlino 27. La Nord Deutsche vede nelle dichiarazioni di Tisza una conferma, che non la Germania, ma Gortiaakoff è responsabile della occupazione austriaca della Bosnia ed Erzegovina.

La Norddeutsche nega di avere espresso il minimo sospetto contro l'Italia, essa solamente ha constatato che l'accomodamento austro-russo, concluso a Reichstadt, è stato concluso senza che la Germania ne fosse informata.

## MERCATI DI UDINE

Sabato 28 maggio 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.L. 10.75 11.40 All'ett.  
Id. Giallone com. n. » » »  
Id. Cinquantino » 10.20 » »  
Sorgorosso » » » »  
Fagioli di pianura » » » »  
Segala » 10.75 » »

Pollerie.

Capponi peso vivo L. 0.00 a 0.00 Al kilo  
Galline » » 1.10 a 1.15 »  
Pollastri » » 1.20 a 1.25 »  
Oche (vive » 0.65 a 0.70 »  
(morte » 0.00 a 0.00 »

Uova.

Uova al cento L. 4.00 a 4.30

Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.50 a 1.55  
» del monte » » 1.60 a 1.65

Legumi freschi.

Asparagi L. —.45 —.50 Al kilo  
Piselli forastieri » —.35 —.50 »  
Patate vecchie » —.14 —.15 »  
Id. nuove » —.40 —.45 »

Frutta.

Ciliegge L. —.25 —.28 —. Al kilo  
Fragole » 1.50 1.55 — »

Foraggi e combustibili.

Compreso il dazio  
Carbone (I qualità » 7.50 7.75 »  
(II » 6.00 6.30 »

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 maggio

R. L. 1 gennaio 99.25 — R. L. 1 luglio 97.08  
Londra 3 m. a v. 25.45 — Francese a vista 101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —  
Banconote austriache da 200.25 a 200.75  
Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 27 maggio

Nap. d'oro — A. F. Mer. 783.—  
Londra 25.34 — Banca T. —  
Francese 100.95 — Credito it. Mob. —  
Az. M. 781.— Rend. ital. 92.15/16  
Banca Naz. —

BERLINO, 27 maggio

Mobiliare 451.50 Lombardo 142.50  
Austriache 359.50 Italiane 97.40

LONDRA, 26 maggio

Inglese 163.14 — Spagnuolo —  
Italiano 97.14 — Turco —

Particolari.

VIENNA, 28 maggio

Rend. Aust. (carta) 81.20; Id. Aust. (arg.) 82.45  
Id. 112.40 (oro) 20.10

Londra 127.15; Nap. 10.07

MILANO, 28 maggio

Rendita Italiana 99.75 scatti 90.70

PARIGI, 28 maggio

Chiusa Rendita Ita'ana 98.70  
Marelli 124.— l'uno

P. VALUSSI, Direttore  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## Pillole Svizzere

La rinomata PILLOLE SVIZZERE del Farmacista R. BRANDT, oggi di conoscenza in tutto il mondo, e che superano tutti gli altri rimedi adoperati nelle malattie di stomaco, di fegato, degli intestini, mal di capo, congestioni, emorroidi, ecc., si vendono a L. 1.25 la scatola nelle Farmacie qui sottoindicate:

In Firenze, A. Janssen, deposito generale — In Udine, Farmacie Angelo Fabris e Giacomo Comessatti, Maniaco Lodovico Fornasotto, Cividale Podrecca Giulio e a Touni, ed in tutte le buone Farmacie del Regno.

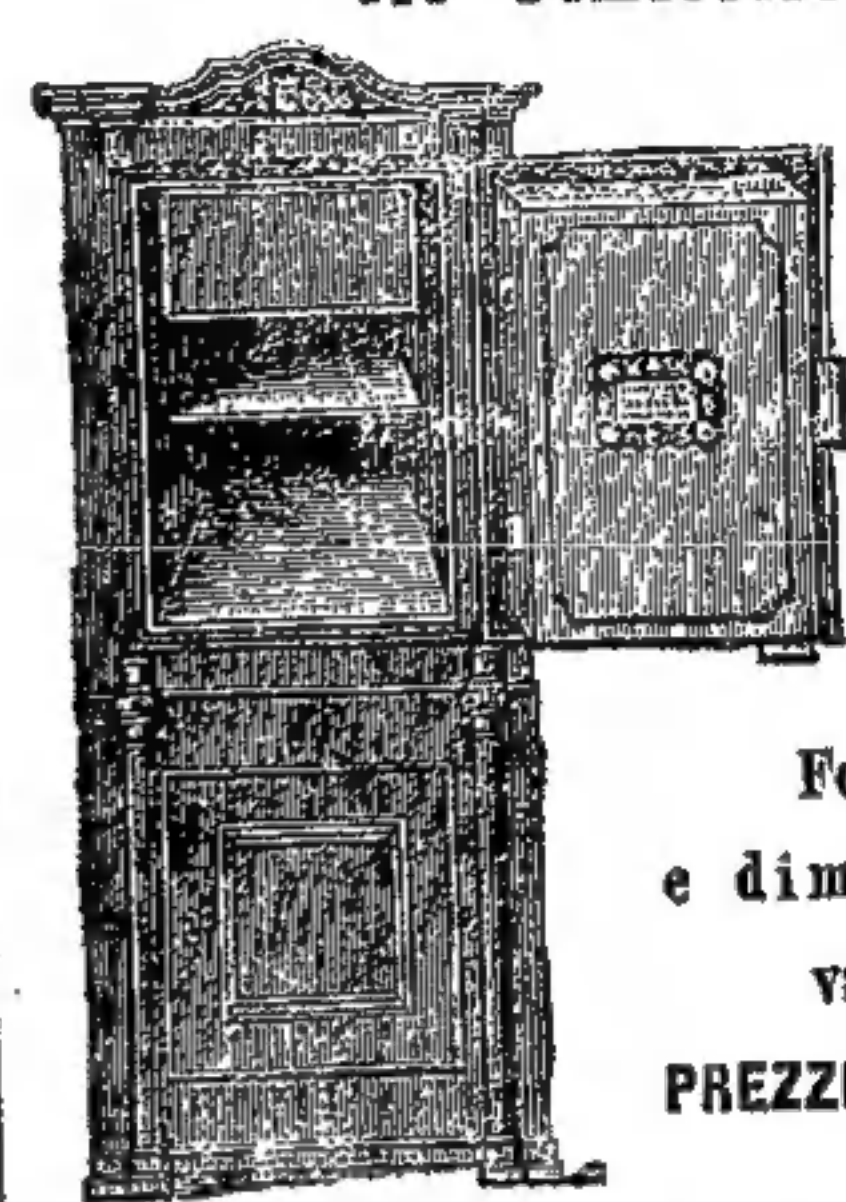
Osservare nell'acquisto che le vere Pillole Svizzere portano la firma del preparatore R. Brandt, posta nel centro di una croce bianca su fondo rosso.

## CASSE FORTI

della privilegiata Fabbrica

THEODOR WIESE E C.

IN VIENNA



Stempeza  
contro il fuoco  
ed infortuni

Forme  
e dimensioni  
varie  
PREZZI MODICI

Rappresentante in Udine sig. Mattia Plai Piazza Mercatenuovo n. 4 presso l'Agenzia d'assicurazioni La Fondiaria.

## L'EGUAGLIANZA

Società nazionale di mutua Assicurazione istituita in Milano nel 1875 contro i danni

## DELLA GRANDINE

Modicità di Tariffe — Pontualità e correttezza nelle liquidazioni — Pagamento integrale anticipato dei danni.

Rivolgersi all'agente generale in Udine signor MATTIA PLAI Piazza S. Giacomo presso l'Agenzia d'assic. La Fondiaria.

## Non plus ultra

I signori praticanti che abbisognassero di sementi da foraggio per l'anno venturo, sono invitati a portarsi a visitare l'erba d'un pezzo di terreno magro presso il sottoscritto in Talmassons, con la certezza che resteranno sopraffatto soddisfatti. Detto appezzamento resterà ostensibile a tutto giugno p. v.

Avvisa che non confezionerà semente se non per la quantità ordinata in precedenza allo sfalcio, non convenendo trascurare il fieno nell'incertezza dello smercio del seme.

Giacomo Turello.

## OROLOGERIA

DI

## LUIGI GROSSI

Rercatovecchio, 13 Udine



Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, Contatori di minuti per le corse, Secondi indipendenti, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cuochi, Trombette, Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno. Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

## Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta

## REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalla cattiva digestione (dispepsia), gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, intossicazioni, gonfiamento, gravimenti di testa, palpitazioni, vomito d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, bruciamenti e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti i vizii del sangue, idropisia, maceranza di freschezza e di energia nervosa; 38 anni d'incurabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di n. 100,000 cure, compreso quello di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bortini, di Torino; della marchesa Castelnuovo, di molti medici; del duca di Pluckow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1889.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Notaio PIETRO PORCOPPO, presso l'avv. Stefano Usi, Sindaco di Sassari Cura n. 78,911. — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872. — Una donna di nostra famiglia Agata Taroni, da molti anni soffriva forte fosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni male, ritornandole l'appetito, così le forze perdeva.

GIUSEPPE BOSSI

Cura n. 49,842 — Maria Joly, di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura n. 46,240 — Sig. Roberto, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 49,622 — Il signor Baldwin, da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura n. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI,

Baccol. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura n. 67,321. — Bologna 8 settembre 1889. — In seguito a febbre miliare caddi in letargo di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isata. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta Arabica: In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19; 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in Udine...

Udine... G. Girolami, farm. Reale.  
... Giacomo Comessatti farm.  
... Angelo Fabris, farmacia.  
... Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

## LA FONDARIA

Compagnia Italiana di Assicurazione

CONTRO L'INCENDIO

Società anonima per azioni

Capitale sociale L. 40,000,000, versato L. 8,000,000

Sede in Firenze.

## LA FONDARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni

SULLA VITA

E CONTRO I CASI FORTUITI

Società anonima per azioni

Capitale sociale L. 25,000,000, versato L. 12,500,000

Sede in Firenze.

Agenti generali in Udine per le due Compagnie sig. ONESTI e PLAI. Piazza S. Giacomo. Casa Giacomelli.

## OLIO GENUINO

DI LUCCA

1 Kil. Due o mezzo garanti

per pacco postale franco di porto in cassetta

di latta. Inviare vaglia postale di L. 7. — alla

Ditta F. VERONESI, Lucca. — Speciali facili

condizioni per ordinazioni di maggiore quantità.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Oltre 1000 certificati di medici.

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Otto medaglie di primo grado.

## Depositi in Udine

De Candido Domenico.  
Francesco Comelli.  
Francesco Minisini.  
Angelo Fabris.  
Bosero Augusto.  
Giuseppe Girolami.  
ecc. ecc.

A. U. 8/4 1878

## Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente  
dell'acqua amara «Victoria»  
Il peso specifico importa per 17.0 R.  
1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti  
Solfato di magnesia . . . Gr. 32.3800  
» soda . . . » 20.9540  
» potassa . . . » 0.3105  
» calce . . . » 1.6020  
Cloruro di sodio . . . » 2.2431  
Carbonato di sodio . . . » 0.4930  
Terza allumina . . . » 0.0229  
Acido silicico . . . » 0.0444

Somma 58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in  
parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO chimico della città di  
Budapest.

# VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente  
«VICTORIA» sia la più ricca di sostanze  
minerali, lo si deduce dalle qui riassume  
analisi:

SORGENTI	In mille grammi	
	Totale degli elementi risa	Contenuto di sodio e di magnesio
Victoria di Buda . . .	58.05	32.38
Rakoczy . . .	53.53	23.00
Franz Josef . . .	52.29	24.78
Hunyadi János . . .	41.73	18.44
Mattoni . . .	37.55	10.68

## Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Sem-  
mola. Genova: Dr. Prof. Cav. E. Mara-  
gliano. Dr. A. da Ferrari. Manchester:  
Prof. Dr. H. E. Rose. - Modena: Dr.  
Prof. Franc. Generali. Dr. Pr. G. A. Sava.  
Verona: Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Vi-  
demari. Dr. F. Biuni. - Venezia: Dr.  
L. Negri. - Trieste: Dr. Manuelli. - Torino:  
Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr.  
Prof. Cav. Tiboni. Dr. Prof. Bergesio  
Libero. Dr. Prof. Coman. S. Laura. Dr.  
Cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova Vico Melo.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ora 1.43 ant.	misto	ora 4.30 ant.	diretto
» 5.10 »	omnibus	» 5.35 »	omnibus
» 10.29 »	diretto	» 11.05 ant.	omnibus
» 12.50 pom.	omnibus	» 3.05 pom.	diretto
» 5.11 »	omnibus	» 3.45 »	omnibus
» 9.30 »	diretto	» 9. — »	misto

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ora 5.50 ant.	omnibus	ora 8.45 ant.	omnibus
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	omnibus
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	omnibus
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	»

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ora 2.50 ant.	misto	ora 7.20 ant.	omnibus
» 7.54 »	omnibus	» 9.10 »	omnibus
» 11. — »	misto	» 8.10 pom.	omnibus
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	omnibus
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.	omnibus

Partenza da Cormons ore 3. pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ora 7.47 ant.	misto	ora 8.19 ant.	misto
» 10.20 »	»	» 10.52 »	»
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	»
» 3. — »	»	» 3.32 »	»
» 6.40 »	»	» 7.12 »	»
» 8.30 »	»	» 9.02 »	»

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza,  
Torino e Accademia Naz. di Parigi.

## NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

## AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

## Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli 75 cent. 2

## EMULSIONE

DI SCOTT

d'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON  
Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce la Anemia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Scrofola.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Tossicomania.  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT &amp; BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. o 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Fagnani Villani e C. Milano e Napoli.

Per colorire i vini

non più sostanze minerali velenose di anilina-einoline né enogamine.  
Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali e fatto innocuo per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.  
Un etto grammo è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso.  
Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.  
Esclusiva vendita all'Amministrazione del Giornale di Udine. Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

## PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

## Peio

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA E RINOMATA ACQUA di PEJO, con altre che in Pejo non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo

Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Pejo, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Pejo esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto Vera fonte Peio Impresa Luigi Bellocari Verona e nel suo centro il Timbro del Comune di Pejo.

Pejo 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale  
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (Sindaco)

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

## Partenze del mese di Maggio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

15 Maggio il vap. Washington  
Prezzi discretissimi  
1 giugno » R. Margherita  
15 » » Perseo

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Maggio 1887 il vap. postale Bengala, il 22 giugno il Paraguay.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio 1887 col vap. Washington

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71.